



Città di Vasto



Organizzatore :  
Associazione  
Competenza  
Multidisciplinari



# Paul Critchley

*Installazione A Sense Of Place*

Palazzo d'Avalos Piazza Lucio Valerio Pudente 5, 66054 Vasto, Italy

27 giugno – 19 luglio 2026, open daily: 10.00 - 13.00 e 18.00 - 24.00.

Ho intenzione di andarci le sere.

[www.paulcritchley.com](http://www.paulcritchley.com) ~ [www.museipalazzodavalos.it](http://www.museipalazzodavalos.it)

*The Doctor's Lunch Appointment*  
155 x 175 cm, (tre pezzi)





# LA VISIONE È PIÙ DI UNA SEMPLICE VISTA

**Carlo Viaggiani**, Presidente

ACM - Associazione di Competenze Multidisciplinari

La mostra dedicata a Paul Critchley, promossa dall'ACM nella Città del Vasto, rappresenta un'importante occasione di incontro con l'opera di un artista che ha saputo fare della riflessione sul rapporto tra realtà e rappresentazione il fulcro della propria ricerca creativa.

Nato a Rainford, in Inghilterra, nel 1960, Critchley ha maturato la propria esperienza artistica attraverso un percorso internazionale che lo ha condotto a vivere e operare in diversi Paesi europei, negli Stati Uniti e in Russia. Tale ricchezza di esperienze ha contribuito alla formazione di una sensibilità originale e di una visione profondamente personale, nella quale osservazione, memoria e immaginazione si intrecciano in un dialogo continuo. Da molti anni l'Abruzzo costituisce per l'artista una terra d'elezione, un luogo di appartenenza spirituale e culturale nel quale egli ha trovato inesauribili motivi di ispirazione.

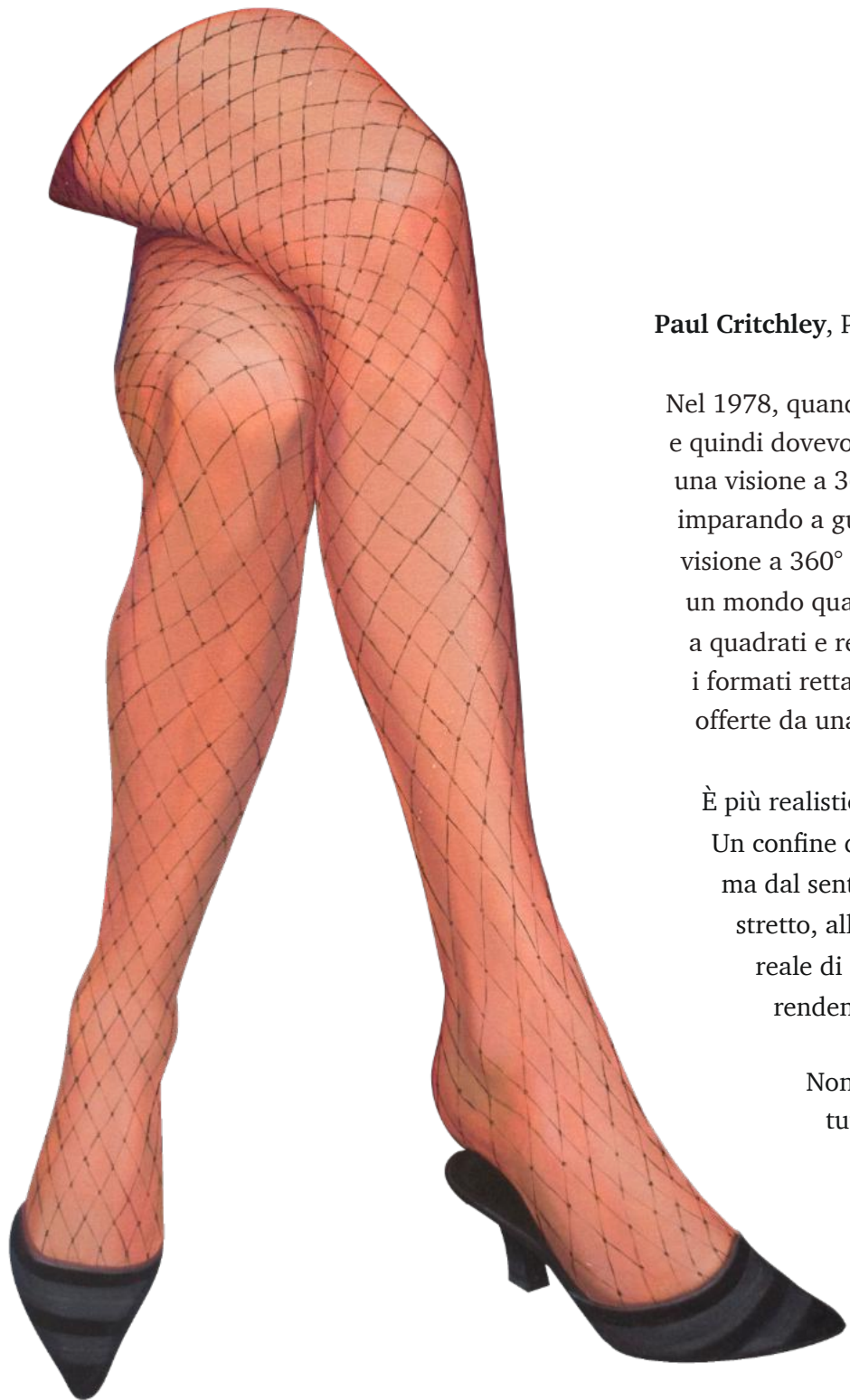
L'opera di Critchley si distingue per una costante tensione verso la ridefinizione dello sguardo. Pur prendendo le mosse dall'osservazione del reale, essa non si esaurisce nella sua mera trascrizione, ma ne propone una rilettura poetica e sorprendente. Oggetti comuni, ambienti domestici, architetture quotidiane e dettagli apparentemente marginali vengono trasfigurati in esperienze visive capaci di interrogare la percezione e di suggerire nuove possibilità interpretative. Finestre, porte, scale e arredi assumono così una

presenza inedita, divenendo elementi di una narrazione che si colloca tra pittura, installazione e raffinato gioco prospettico.

Al centro della sua ricerca si pone il sottile confine tra realtà e simulazione, tra presenza fisica e costruzione dell'immagine. Attraverso un sapiente impiego della luce, della prospettiva e di una discreta ma incisiva ironia, Critchley dà vita a universi che appaiono al tempo stesso familiari e inattesi, invitando l'osservatore a mettere in discussione le certezze percettive e a riscoprire la complessità nascosta nell'ordinario.

Le opere raccolte in questa esposizione restituiscono una visione del quotidiano nella quale profondità e leggerezza, memoria e invenzione convivono in armonico equilibrio. Esse testimoniano la capacità dell'artista di riconoscere valore poetico nelle cose più semplici e di trasformare il gesto del guardare in un'esperienza di conoscenza e meraviglia. Ne emerge un invito a considerare la realtà non come una dimensione definitiva e immutabile, ma come uno spazio aperto, ricco di possibilità ancora da esplorare.

L'ACM è pertanto lieta di presentare al pubblico il lavoro di un artista di consolidato profilo internazionale, la cui ricerca continua a offrire stimoli di rara intelligenza e sensibilità, suggerendo nuove chiavi di lettura del mondo contemporaneo e del nostro rapporto con esso.



**Paul Critchley, Pittore**

Nel 1978, quando iniziai al college d'arte, iniziai anche stavo imparando a guidare e quindi dovevo essere consapevole di tutto ciò che mi circondava contemporaneamente; una visione a 360°. Così il primo dipinto che ho fatto era l'interno dell'auto che stavo imparando a guidare. La prospettiva funziona in un campo visivo ristretto, ma una visione a 360° distorce le regole normali della prospettiva e, dato che non viviamo in un mondo quadrato o rettangolare, quindi perché i dipinti dovrebbero essere limitati a quadrati e rettangoli? Queste sono alcune delle ragioni per cui ho abbandonato i formati rettangolari e perché negli anni sono stato così assorbito dalle opportunità offerte da una forma sagomata.

È più realistico se la propria visione, la propria idea, diventasse il confine del quadro? Un confine deciso non solo dall'osservazione e dalle regole logiche della prospettiva, ma dal sentimento; per esempio, se qualcosa si sente grande o piccolo, alto o stretto, allora lo si rende grande o piccolo, alto e stretto. Enfatizzare la sensazione reale di qualcosa aggiunge una dimensione in più alla nozione di "realismo", rendendola, per usare un nuovo "-ismo", un supra-realismo.

Non c'è nulla di arbitrario nelle forme dei miei dipinti, le forme sono tutte pianificate molto prima ancora che io prenda in mano il pennello. Le forme definiscono la composizione all'interno e servono a eliminare grandi aree non necessarie o a enfatizzare gli aspetti della storia raccontata.

## Le origini dell'installazione *A Sense Of Place*

Questa installazione riguarda chiunque, proveniente da qualunque angolo del mondo in cui vivano perché si tratta di avere quella sensazione di *A Sense of Place* – Un Senso del Luogo, una sensazione universale di Essere a casa. Le case differiscono ma la tua casa; la tua conoscenza, la tua comprensione e il tuo sentimento la rende personale.

Da anni dipingo interni perché con la prospettiva posso controllare lo spazio e, illuminandolo con luce artificiale, posso controllare e creare anche l'ambiente. Ma un giorno del 2003 notai un vecchio specchio in strada che qualcuno aveva buttato via come spazzatura. Non potevo lasciarlo lì, così l'ho portato a casa. La settimana dopo ho trovato un altro specchio abbandonato e l'ho portato a casa anche quello.

Dopo qualche mese devo averne raccolto almeno mezza dozzina, non sapevo cosa farne e non avevo spazio per appenderli perché le pareti erano già piene di quadri, ma ho portato gli specchi a casa perché devono essere degli anni '30/'40 e ricordavano io dello stile dei mobili nella casa dei miei nonni. Questi vecchi specchi erano vivi con la storia, se avessi indossato un abito e cravatta e guardato il riflesso mi sarei sentito come se stavo guardando indietro nel tempo; Mi vedevo come i miei nonni dovevano aver visto se stessi. Così ho deciso di smontare uno specchio dal suo telaio e installarlo in un quadro del mobile mancante, una credenza che lo ricordavo a metà dalla loro casa, e a metà immaginato.

Sono rimasto così stupito dal risultato, dal fatto che lo specchio funzionasse come uno specchio eppure non era un mobile ma un dipinto. Inaspettatamente, avevo trasformato lo specchio in un dipinto funzionale: non era un dipinto e non era un mobile, era entrambe le cose. Così ho smontato tutti gli altri specchi e dato loro nuove case (pezzi dipinti di mobili) e poi sono tornato a dipingere i miei abituali interni fino al giorno in cui ho camminato vicino a loro e improvvisamente mi sono reso conto che in realtà avevo arredato l'appartamento con dipinti di mobili. Eureka! Invece di dipingere un quadro di un interno era stato creato da singoli pezzi dei contenuti dipinti delle stanze. Incuriosito, guardai intorno a me gli oggetti e li dipinsi; un orologio da parete, una sedia, una valigia.

Nel 2005 ho deciso che tutti questi dipinti individuali dovevano essere disposti per arredare una stanza, ma non solo una sola stanza, ogni stanza dell'appartamento. Dovrei dipingere il contenuto della casa. Ci mi installerei io stesso a casa ed è stato allora che ho deciso di creare un'installazione.

Tuttavia, farlo significava che non potevo vendere questi dipinti perché, se lo avessi fatto, lo avrei fatto non avrebbe mai abbastanza per fare l'installazione, quindi ho dovuto farne altre da vendere. Ci è voluto 6 anni (2011) per fare abbastanza per mostrarli insieme la prima volta nella Galleria Municipale di Oldham, in Inghilterra. Sono stati esposti solo 40+ dipinti e sebbene l'installazione funzionasse, sembrava molto spartana, come un basico

appartamento di uno studente o di una coppia appena sposata che non aveva abbastanza soldi per comprare qualsiasi cosa nuova, ma avevano comprato quello che potevano di seconda mano. La natura di seconda mano degli arredi crea un'atmosfera perché nessuno di noi viviamo in IKEA dove tutto è nuovo e alla moda, abbiamo tutti ottenuto, Ricevuto o trovato qualche cosa da usare. Ho ereditato il tavolo da pranzo degli anni '60 dei miei genitori, sedie e librerie - e li ho usati come mobili dipinti. Mi danno quella strana la sensazione di essere 'a casa', la casa che ricordo da bambina. Quindi ho deliberatamente Evitavo di dipingere mobili contemporanei e veri e propri d'epoca perché nulla si data più veloce della moda di oggi e un antico avrebbe fissato una data in modo troppo specifico. Voglio che il i visitatori dell'installazione possono sentire un pizzico di nostalgia, un richiamo al passato non di entrare in un grande magazzino IKEA o in un museo come se fossero in un macchina del tempo. L'installazione deve sembrare viva e umana.

Quindi, a differenza di una vista tradizionale dipinta di un interno, i visitatori entrano nell'immagine e camminano da stanza in stanza esplorando il contenuto di una casa tra lo spazio 3D e il Illusione 2D degli oggetti. Tutti i singoli dipinti sono a grandezza naturale e del oggetti che ci si aspetterebbe di trovare in quasi ogni casa: sedie, divani, finestre, termosifoni, WC, vasca da bagno, letto e persino un lavandino della cucina pieno di piatti sporchi. All'esterno della casa ci sono anche dipinti di finestre con vista verso l'interno, ci sono

inoltre scarichi e telecamere di sorveglianza. Le persone rappresentate trasformano la casa in una casa e si animano l'installazione, trasformando il realismo da lavello in kitchen sink drama.

L'installazione è diventata una mostra itinerante e questa mostra al Palazzo d'Avalos ne è la decima presentazione. La mostra non è esattamente la stessa ogni volta perché ogni sede è diversa. Qui nel Palazzo d'Avalos non ci sono dipinti esterni in cui possiamo guardare dentro. Inoltre, ogni nuova mostra ha nuovi dipinti da mostrare, o perché alcuni sono stati venduti o, come tutti, aggiungiamo alle nostre case; nuovi mobili si trasferiscono nell'appartamento, ci sono ora oltre 80 dipinti nella mia accogliente casa.

Mostre precedenti dell'installazione A Sense Of Place:

2025 Städtische Galerie, Germany

2024 NordArt, Germany

2019 Essenheimer Kunstverein, Germany

2018 FaldusFabrica, Fallo, Italy

2016 Art Karlsruhe, Art Fair, Germany

2013 Art.Köln, Art Fair, Germany

2013 SCOPE Basel, Art Fair, Switzerland

2012 Panorama Mesdag, The Hague, The Netherlands

2011 Gallery Oldham, England

Vedete articoli della stampa sulle pagine 47 al 54

# L'INGRESSO

Quando vediamo una mostra in cui ogni singolo quadro ha una forma rettangolare standard, lo analizziamo prima di passare al successivo e non prestiamo attenzione allo spazio tra un quadro e l'altro. Sebbene possano essere una serie di paesaggi o ritratti, ciascuno è indipendente, separato dallo sfondo della parete su cui è appeso. Ma in questa installazione i quadri sono tutti interconnessi; ognuno è individuale, ma il tutto è la somma delle sue parti. Il tutto è la casa, le parti sono i contenuti individuali; divano, interruttore della luce, lavandino ecc., e ognuno ha la forma dell'oggetto. Gli spazi delle pareti - gli spazi negativi - collegano un quadro all'altro e, mentre i nostri occhi passano da uno all'altro, vediamo che queste aree negative sono come gli spazi tra le parole che state leggendo ora.

Quindi tutto aiuta a costruire l'atmosfera, l'ambiente e ci porta dentro casa, un po' come entrare nella casa di un vicino, dove riconosciamo gli oggetti, i mobili, che sono simili a quelli delle nostre case e, così facendo, sentiamo quel senso del luogo, quell'appartenenza, quell'umore.



*Mr & Mrs ~ 204 x 108 cm con due specchi*





Questo è il dipinto che ho realizzato con il primo specchio che ho trovato per strada nel 2003. La foto è della nostra vicina di sotto, Josefina, quando aveva 18 anni... 60 anni fa. Ho comprato un telefono nero da un mercatino delle pulci, quello rosso era nero ma ho dipinto uno rosso per farlo diventare la 'linea diretta' (e anche per la composizione). Il telefono degli anni '50 funzionava ancora e usarlo sembrava di ascoltare qualcuno del passato, e questo mi ha dato il titolo del dipinto; Josefina stava avendo una conversazione con la si stessa più giovane.

*Conversing With The Past*  
167 x 167 cm con specchio





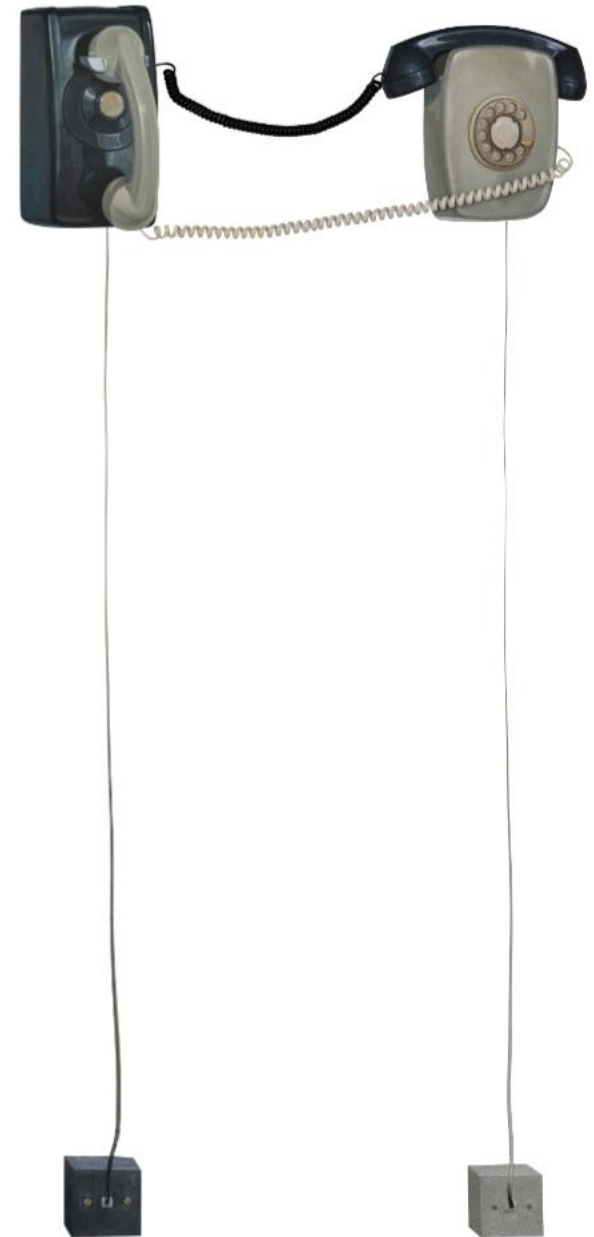
Ora stai guardando 2D illustrazione di una porta con la luce che sfugge, ma se fossi davvero davanti alla porta vedresti che la luce è sfuggita e sta avanzando per salutarti. La porta è sul muro e la luce che esce cade sul pavimento – sul pavimento vero – perché la luce è dipinta sul pavimento. È quello che chiamo io un Dipinto Scultoreo, perché l'illusione 2D pretende di essere 3D occupando un luogo 3D, cioè il pavimento davanti a sé.

*Escaping Light* ~ 200 x 85 x 128 cm

Tutte le case hanno l'elettricità e quindi in questa casa ci sono 7 prese elettriche e 7 interruttori della luce e, negli ultimi anni, sono state anche infestate da una piaga di 7 telecamere a circuito chiuso. Inoltre, ci sono anche 6 prese d'aria a muro.



*Stupid Italian Plug Sockets ~ 15 x 22 cm con filo*



*Crossed Lines ~ 140 x 175 cm con fili*



Noterete che tutti i dipinti sono visti come se fossimo proprio davanti all'oggetto, non si vedono di lato perché gli armadi sono normalmente contro il muro. I dipinti con specchi riflettono direttamente ciò che hanno davanti e ovviamente quando camminiamo a sinistra o a destra riflettono l'angolo opposto, ma se il dipinto è visto da un'angolazione in cui la prospettiva ti fa credere di poter vedere due lati, lo specchio rifletterebbe comunque ciò che è direttamente davanti. Sedie, divani, tavoli possono stare al centro della stanza e possiamo girarci intorno e si possono vedere da molte angolazioni diverse, ma poi sarebbero sculture, mentre i miei dipinti sono illusioni 2D e devono essere appesi alle pareti.

*Time Is Valuable* ~ 236 x 56 cm





Il dipinto d'angolo è appeso nell'angolo e collega diagonalmente una parete all'altra. Questo piano diagonale è la porta di un mobile angolare; Su questa porta ci sono due piccole 'porte' che si aprono, una a sinistra e l'altra a destra, entrambe smaltate. Si tratta di un trittico (i pannelli delle finestre) all'interno di un dittico (la porta vera e propria) e la vista attraverso le finestre - sia aperte che chiuse - è verso l'interno del mobile d'angolo. Tuttavia, quando la porta è aperta, la vista non è dell'interno del mobile, ma a un paesaggio lontano. Non voglio vedere una vista dell'interno del mobile, ma invece una sorpresa; all'inaspettato. (Rovinerò la sorpresa perché è la vista dal Ponte di Salle, vicino a Caramanico Terme). A parte la porta mobile e i pannelli vetri, tutte le caffettiere e le bottiglie di vino sopra possono essere spostate a sinistra, a destra, avanti, dietro e girate.

*L'eroe altruista che ha aiutato una formica a portare un fiore alla sua compagna.*

.230 x 150 x 150 cm

Dipinto angolare, 14 pezzi separati.

Trittico e dittico con vetro. Bottiglie e caffettiere intercambiabili.









Questo quadro è in realtà composto da 14 elementi diversi: il telaio della porta, la porta stessa, le due finestre con i vetri, le 9 bottiglie e le caffettiere, oltre alla parte superiore triangolare dell'armadietto ad angolo. Nella parte superiore sono state praticate delle scanalature in modo che ciascuna delle bottiglie e delle caffettiere possa incastrarsi al suo interno ed essere spostata in posizioni diverse, proprio come se avessimo tolto una bottiglia di vino, versato il vino in un bicchiere e rimesso la bottiglia al suo posto. Girandola, notiamo che nella bottiglia c'è meno vino. La bottiglia più alta misura 30 cm e il macinacaffè misura 11,5 x 11,5 cm.

Le due maniglie bianche a sinistra sono autentiche maniglie in ceramica, ma le ombre sono dipinte. Anche la maniglia della porta è una vera maniglia in legno.



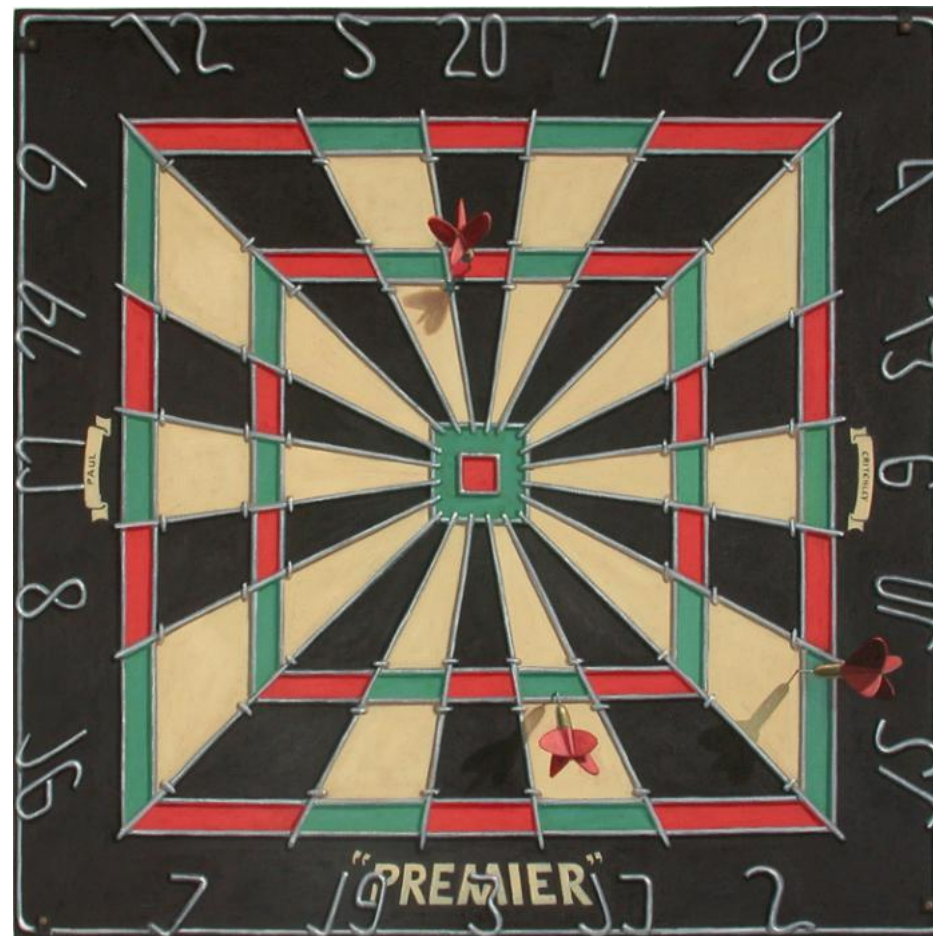
# IL SALOTO

Vediamo il caminetto, il cavo elettrico vero e proprio, la presa che fornisce energia alla stufa elettrica, e le tre anatre appese alla parete in alto. Accanto al camino c'è un mobile in cui si trovano un televisore, animali in gesso, una radio e bottiglie. Le forme aumentano il realismo pittorico, sono extra-reali: sovra-realiste.

*Past Times* ~ 180 x 122 cm  
con cavo elettrico e presa



I bersagli per le freccette sono circolari, tutte le aree del bersaglio sono di uguale dimensione, ma nel bersaglio quadrato l'area con il punteggio più alto, il triplo 20 = 60 punti, è più piccola e quindi più difficile da colpire rispetto al triplo 18 = 54 punti. I numeri combinati  $5+20+1 = 26$ , ma quelli negli angoli, come in basso a sinistra, sono maggiori:  $16+7+19 = 42$ . Quindi un bersaglio quadrato cambia le tattiche del gioco.



*The Skwer Board – 46 x 46 cm*



In passato, quando le scuole d'arte insegnavano effettivamente abilità pratiche come capire ciò che gli studenti stavano guardando e disegnarlo, invece di dire semplicemente "*Guardatemi, sono un artista perché lo dico io*", dovevano fare disegni di sculture del passato. Questo sistema classico in Europa, l'epoca riconosciuta da Giotto a Cézanne, fu gradualmente abbandonato quando il cubismo ruppe le regole e aprì le menti a idee e punti di vista alternativi. La società mondiale cambiò radicalmente a seguito delle due guerre mondiali; i vecchi valori vennero messi in discussione e ribaltati, l'espressionismo astratto sostituì totalmente il vecchio sistema classico di copia dell'arte del passato. Quelle copie in gesso venivano buttate via dalle scuole d'arte - o lasciate in soffitta finché qualcuno non le portava a casa... Ne ho dipinte alcune sugli scaffali di questo quadro. La testa rotta proviene da una copia de *Il fauno danzante con cimbali*, originariamente realizzata da Massimiliano Soldani Benzi (Italia 1646-1740), che si trovi nella Galleria degli Uffizi, a Firenze. Sotto la testa c'è un toro di Rosa Bonheur, pittrice e scultrice francese del XIX secolo, il cui nome è riportato sul basamento.

*Artyfacts* ~ 203 x 100 cm





L'idea di questo dipinto è nata dei lockdown durante la Covida, quando alle persone veniva detto di rimanere a casa e di non uscire. Per settimane le famiglie dovevano rimanere nelle loro case, nelle loro scatole, spesso con bambini molto piccoli, anziani e persino alcuni animali domestici. L'isolamento non era un problema per chi viveva in piccoli villaggi e aveva giardini, ma per chi viveva in città e in condomini doveva essere davvero claustrofobico. Un blocco dopo l'altro di scatole come le conigliere di uno zoo urbano, con vista sui muri di mattoni degli altri detenuti. Questo dipinto si trova nel soggiorno dell'installazione, a sua volta un insieme di stanze di un condominio

*Urban Jungle*

Trittico ~ 173 x 163 cm (aperto), 173 x 80 cm (chiuso)





L'Italia è rinomata per la sua cucina, per la sua varietà e qualità nonché per il fatto che essa cambia a seconda delle regioni: nord, est, sud e ovest. Le mele crescono al nord, le arance al sud, il riso a est, la mozzarella di bufala a ovest - e Il Pecorino di Farindola a Farindola. Tutto il contrario dei cibi industriali, che hanno reso molte persone nel mondo più sane, poiché contengono molti dei carboidrati, vitamine, proteine, grassi, ecc. necessari. Tuttavia, un hamburger di McDonald's a New York ha lo stesso sapore che ha in Alaska, a Parigi, a Milano e a Pescara. Tutti vogliamo essere sani, e allora ecco che veniamo incoraggiati, venendoci data la possibilità di cambiare la nostra dieta sostituendo i veri alimenti con sostituti chimici. Persino il vino rosso si presenta come una pillola dissolvibile nel bicchiere d'acqua, cin-cin.

*Nouvelle Cuisine*

180 x 122 cm con specchio





Come dipingere un'immagine astratta? Che cos'è un'immagine astratta? È una disposizione di colori, forme e trame che non hanno alcun rapporto con nulla, se non con altri colori, forme e trame, e tutti questi elementi interagiscono tra loro. Critchley ha dipinto un'opera astratta... ma non ha potuto fare a meno di incorniciarla in un rettangolo bianco e di trasformarla in un puzzle. In modo divertente, tutti i singoli pezzi dell'immagine astratta potrebbero essere riorganizzati e l'immagine rimarrebbe comunque astratta, ogni variazione diventerebbe un capolavoro perché non ci sono regole da seguire. "Abstracts For The Advanced" ("Astratti per Esperti") sarebbe un titolo meglio?

*Abstracts for Beginners* ~ 62,5 x 47 cm

«Come si fa a dipingere Miss America?»  
«Con diplomazia»

*Miss America* ~ 90 x 151 cm



# LA CUCINA

Quando entriamo in cucina vediamo che, nonostante dalla finestra si scorga un paesaggio collinare bucolico, all'interno regna il disastro e il caos.

Cucinare è creativo, mangiare è appagante - sia fisicamente che emotivamente - ma lavare i piatti, soprattutto dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino... è un lavoro. (Il caos in questo quadro mostra una palese evasione dal farlo.) Basta guardare: un pollo sul davanzale della finestra sta sudando alla luce del sole, i resti del pesce di ieri sono in fogli di alluminio accartocciati lasciati su piatti non lavati. Il pane è stato scoperto dalle formiche; pile di piatti sporchi, verdure in uno scaffale e scarafaggi che si aggirano in tutti gli angoli bui. Questo dramma domestico è chiaramente la prova della presenza di un uomo non sposato.

*Kitchen Sink Drama*  
195 x 175 cm ~ Dittico



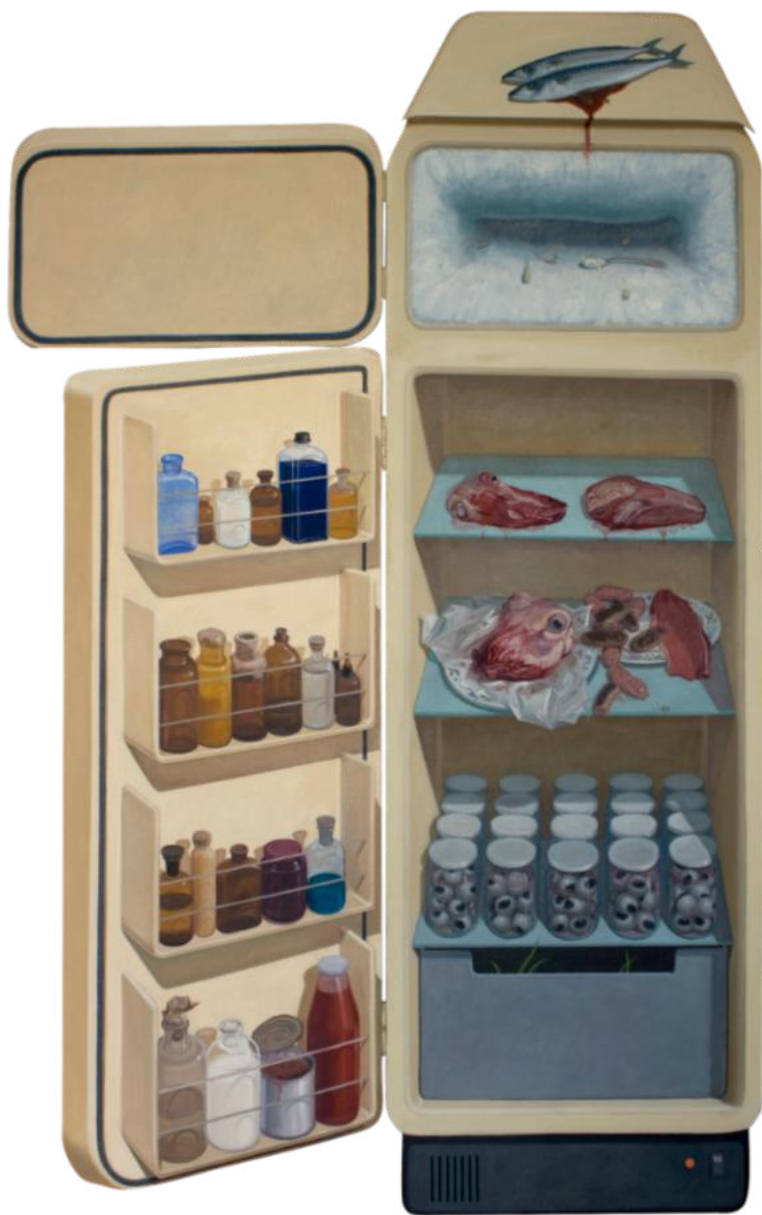




*Burnt Offerings* ~ 165 x 98 cm ~ Dittico



*Up In Flames* ~ 52,5 x 34 cm



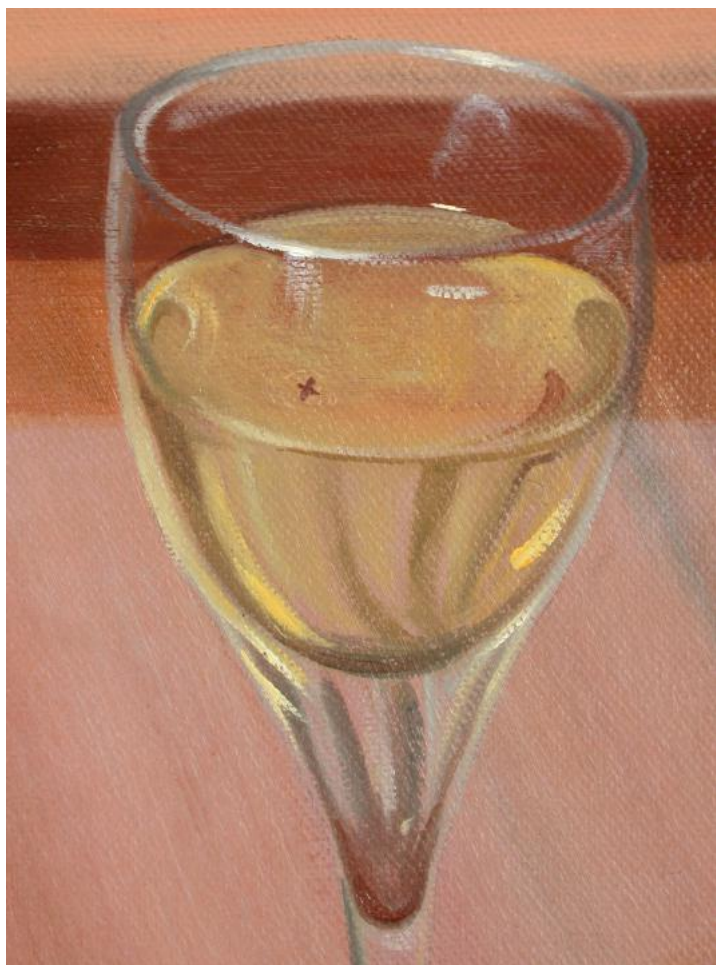
La popolazione italiana è in calo, non a caso, quale donna sposerebbe un uomo che non sa cucinare? Giudicate un uomo dalla sua cucina, non dal suo conto bancario. La cucina di quest'uomo sembra essere stata dissotterrata a Pompei. È un ritratto di offerte bruciate; la pancetta è croccante, la padella di olio bollente sta per traboccare, si spera che il vapore del bollitore impedisca alle fiamme che bruciano i toast di propagarsi. La lasagna nel forno sporco sembra secca come il Sahara, solo le uova sembrano essere sopravvissute - o verranno servite semi crude? Il frigorifero non è messo meglio: non c'è spazio per il pesce nello scomparto del congelatore, le salsicce cotte sono appoggiate sopra quelle crude, c'è una testa di pecora sanguinante sul ripiano e i barattoli sono pieni di occhi di pecora. E per quanto riguarda il contenuto di quei barattoli... Meglio girarsi in fretta e guardare altrove!



*Eye Spy* ~ 160 x 100 cm ~ Trittico



*Time For Tomorrow ~ 33 x 33 cm*



*Fish Supper* ~ 180 x 122 cm con specchio

# LA CAMERA DA LETTO

Nel soggiorno c'era una donna nuda che si rilassava sul divano e si sentiva a casa, e ora entrando nella camera da letto scopriamo un'altra donna nuda sdraiata come *La maja desnuda!* Ma anche lei sembra abbastanza rilassata, forse perché è semicoperta dal pudore della zanzariera. Al contrario del signor Goya, che è evidentemente così imbarazzato da cercare di nascondersi dietro la tenda.

*The Man Hiding Behind The Curtain*  
216 x 160 cm





*The Unveiling*  
195 x 195 cm con zanzariera



*Chez la Madame ~ 86 x 188 cm*

Come i disegni alle pagine 13 e 14,  
anche questi quadri sono in 2D, ma  
è il vero cavo telefonico che collega  
le due parti del telefono attraverso  
l'angolo a conferire loro un effetto 3D.



*'Sit down in the corner,  
I have something to tell you'*  
104 x 75 x 85 cm ~ quadri nell'angolare



*The Ironing Board ~ 130 x 40 cm*



*The Aquarium ~ 164 x 95 cm ~ con specchio*





Ho realizzato questo quadro  
The Time Has Come nel 2004  
perché era giunto il momento  
di accendere un'altra candela,  
la quarantaquattresima.  
Stavo per festeggiare il mio  
quarantaquattresimo giro  
intorno al sole, un altro  
anno in più.

*The Time Has Come ~ 160 x 120 cm con specchio*



# IL BAGNO

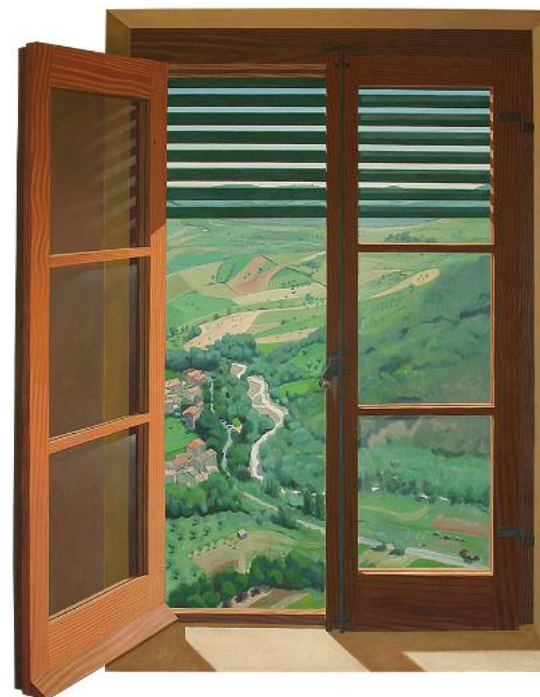
Per rispettare la loro privacy, sarebbe discreto proseguire nella stanza successiva, il bagno, dove sembra che il rubinetto stia scorrendo. Oh! Oh cielo, c'è un uomo, un uomo nudo nella doccia! Questo quadro ricorda *Bathtub No. 3* di Tom Wesselman del 1963, conservato al Museo Ludwig di Colonia. Wesselman dipinse una donna stilizzata con colori vivaci e allegri tipici della pop art, mentre Critchley ha dipinto l'uomo con precisione anatomica.

Nell'antica arte greco-romana, al Kouros, il nudo maschile, veniva attribuita maggiore importanza rispetto alla Kore, il nudo femminile. Il nudo maschile, la bellezza ideale rappresentata nelle statue greche e copiata dai romani, divenne il simbolo dell'umanità e stabilì il suo corpo come forma umana ideale. L'ammirazione per l'arte e la cultura classica spiega l'onnipresenza dell'eroe nella pittura accademica; il nudo eroico era particolarmente apprezzato e quindi, rappresentava l'ideale da raggiungere. Con il declino dell'Impero Romano, i primi cristiani rifiutarono gli ideali classici introducendo fonti di ispirazione fondamentalmente diverse e fu solo con il Rinascimento che lo spirito e le tecniche classiche vennero riprese.

*Taking A Cold Shower* ~ 217 x 170.5 cm



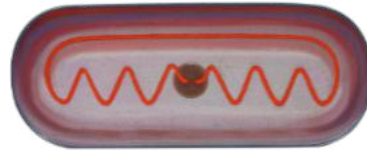
L'invenzione della fotografia nel XIX secolo ha messo in discussione la tradizione del nudo maschile come forma ideale, in quanto la fotografia portò con sé un'estetica realista nell'arte occidentale, una filosofia che ebbe un impatto drammatico sulla rappresentazione del nudo maschile. La fotografia ha spazzato via l'idealizzazione e ha introdotto una nuova rappresentazione e con essa una nuova e imbarazzante realtà. Rivelare il corpo divenne un affronto al pudore nella società maschilista del XIX secolo, l'uomo nudo appariva ancora più osceno e scioccante della donna nuda, e così il nudo maschile divenne gradualmente meno comune mentre proliferavano le figure femminili. *Le Déjeuner sur l'herbe* di Manet è un buon esempio di questo nuovo realismo e *L'origine du monde* di Courbet non potrebbe essere più evidente. Con il progresso della scienza, il XX secolo guardò il corpo umano in modo diverso: i raggi X rivelarono immagini del corpo mai viste prima. L'ideale antico divenne un nuovo ideale biologico. Eppure, nonostante una maggiore conoscenza e, presumibilmente, comprensione, la rappresentazione dei genitali maschili è spesso fonte di imbarazzo. Dal momento che il 50% della popolazione mondiale possiede un'appendice di questo tipo, è bizzarro, soprattutto nel XXI secolo, che la sua rappresentazione sia ancora accolta con derisione, ignoranza e timore infantile.



*Let The Light In* ~ 127 x 100 cm and 61 x 53 cm



*Cultivated Passions ~ 150 x 89 cm con specchi*



*Electric Heater ~ 50 x 20 cm*



*The Wash Hand Basin ~ 83 x 73 cm con specchio*

Ci sono sempre due versioni di ogni storia, ma la storia di Putin è che lui è uno STRONZO. Il modo migliore per esprimere ciò che penso di lui ti sta fissando dritto in faccia.

“Pooh” nello slang inglese significa “merda” e la pronuncia di “Pooh” è esattamente la stessa di quella del nome Putin. “Poohtin” è Putin.



*Czar Poohtin's Throne ~ Dimensione naturale*



*Sweet & Sour~ 243 x 97*

# Articoli di stampa sull'installazione

**Ehingen Tagblatt** – Christina Kirsch 20.9.2025

**Mostra: alla Städtische Galerie Ehingen, Germania**

L'artista britannico Paul Critchley espone interni sontuosi che inducono a chiedersi cosa sia dipinto e cosa sia reale.

Si consiglia di dedicare un po' di tempo alla visita. Davanti alle opere di Paul Critchley, il piacere di osservare nasce spontaneo. Alla Städtische Galerie, l'artista britannico presenta su due piani un panorama opulento di interni ed esterni che catturano immediatamente lo spettatore con la loro attenzione ai dettagli. La nuova mostra non è composta da immagini nei consueti formati quadrati o rettangolari, ma si vedono i contorni di cassettiere, frigoriferi, sedie, lampade – o di un cane che sta alzando la zampa in un angolo.

Si consiglia inoltre di guardare in alto. Lì compaiono improvvisamente condotti di ventilazione e telecamere di sorveglianza. Non tutto è spiegabile. Così, nei cassetti di legno di una cassetiera, nuotano alcuni pesci nell'acqua. Sembrano piuttosto vivi, ma la situazione è irreale.

Paul Critchley, che proviene da una famiglia di artisti, dipinge interni ed esterni. Paesaggi e arredi. Su uno scaffale sono esposti modelli in gesso che all'Accademia servivano da modelli per lo studio del disegno. «Provengono dalla casa dei miei genitori», dice l'artista. Nella mostra realtà e finzione si mescolano.

Molto proviene dalla casa in Italia in cui vive con sua moglie. Ma si intravedono anche stanze studentesche un po' malandate, ciò che si nasconde dietro le tende della doccia e all'interno dei frigoriferi. Dal frigorifero una testa di pecora fissa lo spettatore. Nello scomparto sottostante ci sono degli occhi di pecora conservati in barattoli. Meno male che questo frigorifero si può chiudere.

Dall'interno verso l'esterno

Il marchio di fabbrica di Paul Critchley sono i classici dittici o il trittico, simili agli altari a pale nelle chiese. Le persiane si possono chiudere e le porte aprire. A volte si guarda in lontananza, a volte direttamente in un salotto, dove una donna nuda si distende sul divano. Nel bagno è appeso alla parete un radiatore elettrico dipinto. Con un cordicello penzolante in basso, come nella realtà, per accenderlo.

Nella Städtische Galerie, la disposizione degli spazi con diverse sale suggeriva una sorta di percorso dall'esterno verso l'interno. Il visitatore inizia nel corridoio con una vista dall'esterno attraverso una finestra e può poi proseguire il percorso nella sala successiva, dal soggiorno alla cucina fino al bagno. Ovunque ci sono dettagli da scoprire. Sulla porta del frigorifero vecchio stile, il marchio non è "Bosch", ma "Critchley". Anche un water, che avrebbe urgentemente bisogno di un detergente, porta il nome d'arte dell'artista come marchio aziendale.

Si spiega da sé

La carta igienica reca la scritta «Poohtin». Il significato gergale di «Pooh» è evidente. In Russia, questa immagine avrebbe probabilmente comportato il campo di lavoro. Da Critchley, ciò che è sgradevole viene messo in scena in modo deliziosamente divertente. Persino i resti di un pasto a base di pesce sembrano emanare un odore sgradevole. Tali nature morte di pasti con lische rosicchiate e teste di pesce messe da parte sono particolarmente difficili da dipingere, spiega l'artista. Se si chiedono dettagli e si vuole sapere perché l'estintore è in fiamme, il pittore risponde "perché mi piace". Le fiamme sono ovviamente solo dipinte, ma l'estintore con l'anello di sicurezza è vero. Vero come il cavo telefonico che collega due telefoni dipinti. I quadri di Critchley sono divertenti e innocui solo a prima vista.

**KulturPort.de - 2024 NordArt International Art Event, Germania**

Marion Hinz 3.6.2024

<https://www.kultur-port.de/blog/bildende-kunst/19089-25-jahre-nordart-ausstellung.html?highlight=WyJjcml0Y2hsZXkiXQ==>  
Mostra per il 25° anniversario di NordArt

‘... Due progetti speciali attirano inevitabilmente l'attenzione. Uno è *A Sense of Place* (Paul Critchley, Gran Bretagna), un'installazione che occupa un'intera casa. La casa inganna i visitatori, ma li intrattiene anche: invece di dipingere un interno, l'artista ha dipinto singoli arredi e li ha "integrati" nello sfondo di un appartamento di quattro stanze dall'aspetto realistico. L'illusione

è ulteriormente accentuata, ad esempio, dal fatto che le persiane sembrano dipinte ma possono essere aperte. Lo stesso vale per la porta del frigorifero. Altri oggetti, come il divano, il letto e la vasca da bagno, possono essere toccati ma non spostati. Sono puramente dipinti. Questo gioco di inganni crea suspense ed è divertente.’

**Allgemeine-Zeitung** – Nicole Weisheit 4.3.3019

**“Sense of Place” all'Essenheim Art Forum Essenheim, Germania**

L'originale installazione di Paul Critchley punta su un'illusione voluta e trasmette allo spettatore la sensazione di far parte di una storia.

Cosa è reale e cosa è solo dipinto? I dipinti di Paul Critchley creano un effetto tridimensionale e mirano a coinvolgere la mente e le emozioni dello spettatore.

Come se stessero sfogliando pagina dopo pagina un libro illustrato e si trovassero proprio nel bel mezzo delle storie che vengono raccontate: questa è l'esperienza che i visitatori possono vivere all'Essenheim Art Forum. Paul Critchley presenta la sua originale installazione spaziale “Sense of Place” distribuita su quattro piani.

Visitatori di tutte le età possono scoprire numerosi dettagli nelle rappresentazioni tridimensionali di oggetti che si trovano comunemente nelle case. L'artista li ha volutamente raffigurati nelle loro dimensioni originali. I dipinti di mobili creano un effetto tridimensionale grazie a elementi reali sapientemente integrati nelle opere. Spesso vengono percepiti come parte integrante

dell'ambiente circostante: un'illusione voluta, pensata per stimolare l'intelletto e le emozioni dello spettatore. Attraverso gli specchi, diventano essi stessi parte dell'installazione; possono anche interagire con essa, aprendo finestre o ante di armadi.

Paul Critchley è meticoloso nella gestione di luci e ombre, e anche le prospettive devono essere perfette. In conversazione con Eva Appel e Fred Engler all'inaugurazione, ha offerto spunti sulla sua vita e sul suo lavoro: nato nel 1960, è cresciuto in Gran Bretagna; i suoi genitori, entrambi insegnanti d'arte, hanno alimentato la sua curiosità fin da piccolo. Dopo anni trascorsi a Barcellona e altrove, ora vive con la moglie in una casa in Italia. Il titolo "A Sense of Place" (Un senso del luogo) si riferisce, oltre che alla posizione fisica, a un sentimento di appartenenza, alla famiglia e agli amici, al quartiere o alla città. Le scene presenti in circa 100 opere si intrecciano a formare una narrazione visiva. L'allestimento della nuova mostra, pianificata da tempo e visitabile per tre settimane, è stato molto elaborato.

Dal "camerino", il percorso conduce attraverso la cucina e il soggiorno, offrendo scorci sul frigorifero o su un'enorme pila di libri, e attraverso la camera da letto e il bagno. L'arredamento d'interni, con i suoi vecchi mobili raffigurati in uno stile pittorico d'altri tempi, possiede un fascino senza tempo, ha spiegato Paul Critchley, il cui obiettivo è quello di incoraggiare la riflessione: "Non dipingo solo ciò che si vede", ha affermato, "ma ciò che potrebbe essere". In "The Captain's Table", la tovaglia blu diventa l'oceano, o dei pesci nuotano in una borsetta. Cani, gatti, anatre

e altre creature ora si divertono nello spazio espositivo. "Rauric 12" dimostra come le visioni individuali su forme realizzate su misura si combinino per creare un'opera vasta e unitaria.

Mentre l'artista stesso tende a prediligere il mistico, con le sue scale e i suoi corridoi misteriosamente evocativi, i visitatori sono particolarmente affascinati dalle scene idilliache dai colori vibranti. Il cielo è di un blu intenso nell'ultima luce del giorno, sopra le texture tangibili dei vecchi muri. Le persiane con la vernice scrostata sembrano assolutamente reali, proprio come le griglie che lasciano filtrare scorci di paesaggi o la luce del sole. Concepiti come trittici, questi dipinti offrono scorci dei colori vibranti della natura durante tutto l'anno. Altre opere offrono spunti di riflessione sulla vita altrui, ritratte nella quotidianità: una coppia seduta a un tavolo da cucina, donne nude sdraiate, un uomo sotto la doccia. Paul Critchley ha rivelato di essersi autoritratto con precisione anatomica per queste opere. L'atmosfera è pensata per essere palpabile nello spettatore, a volte provocatoria o persino imbarazzante, ma sempre vivace ed estremamente umoristica.

**Erfolgreich für die Kunst – Art Karlsruhe – Kirsten Ernst 6.3.2016**

‘... L'inglese Paul Critchley, rappresentato dalla anOTHERart gallery (Farindola, Italia), permise al visitatore di partecipare pienamente alla sua vita artistica. Con "A Sense of Place" ha realizzato un'installazione walk-in con 85 quadri per i visitatori creato. Ognuno poteva percepire ciò che era importante per loro mentre camminavano per e intorno alla loro casa.’

## **TOP 10 gallerie d'arte di Karlsruhe, Germania 22.02.2016**

<https://glarify.wordpress.com/2016/02/22/top-10-galerien-der-art-karlsruhe/>

‘...Questa galleria è stata riportata su alto e giù dai media – e a ragione. Perché modellare lo stand in una walk-in house è una strategia di marketing fantastica. E l'interno cambia costantemente da una bella all'altra: la linguetta delle chiavi, ad esempio (una particolarità delle case britanniche), attraverso cui gli studenti venivano lasciati la chiave di casa su un filo, è lì solo da Art Karlsruhe.’

**Art Karlsruhe – Isabel Steppeler 20.2.2016**

### **Occhi nel Frigorifero**

Le Nuove Prospettive di Paul Critchley nel Vecchio Stile

Se vedete un visitatore nel Padiglione 4 inclinare la testa, non siete lontani dallo stand N04. Lì, la galleria d'arte "anOTHER" di Farindola, in Italia, espone dipinti di Paul Critchley. L'artista britannico guida gli spettatori attraverso spazi abitativi nelle sue opere, che spaziano da mobili dipinti a case di cui svela le stanze in prospettiva su un pannello. Critchley ha una particolare fascinazione per gli interni, per la rappresentazione degli spazi interni. Ha anche arredato le stanze della sua Mostra Unica con mobili dipinti, alcuni dei quali possono essere aperti o da cui gli oggetti sembrano quasi cadere nelle mani dello spettatore.

Sulla parete esterna della galleria, come una casa delle bambole incastonata e arredata con cura, è appesa la pianta della casa di Barcellona in cui ha vissuto. Critchley, che ha vissuto anche in Russia e in Italia, condivide il ricordo di questa casa e il movimento al suo interno in due dimensioni. Eppure, lo spettatore ha la sensazione di essere in una visita guidata. Una stanza si apre capovolta dal corridoio, mentre un'altra devia a destra. Prosegue attraverso la tromba delle scale, sul balcone e sulla strada, per poi risalire tramite un sistema di carrucole, e così via.

Critchley fa riferimento allo stile secolare delle nature morte trompe-l'oeil, un'illusione ottica che suggerisce la tangibilità degli oggetti. In cucina, si ha quasi la sensazione di poter estrarre la testa di animale dal frigorifero e gli occhi dai barattoli di marmellata, mentre in un'altra "immagine", gusci d'uovo rotti fuoriescono dal cestino sotto il lavandino. "Tipico scapolo", commenta Critchley con ironia. Critchley ha anche ripreso il tema tradizionale della vanitas dalla pittura di nature morte: il memento mori, il ricordo della morte, che, dal Medioevo fino al periodo barocco, poteva essere decifrato da chiunque attraverso simboli – che si tratti del teschio, della mosca sulla frutta o delle candele spente. Critchley riesce a catturare tutto questo in un modo che non arresta il declino. Un affascinante intreccio di prospettive.

## **Die Rheinpfalz - Ludwigshafener Rundschau 20.20.2016**

Karl Georg Berg

‘... Nel caso di una delle esposizioni più sorprendenti, la casa unifamiliare dall'aspetto molto umano arredata con oltre 80 espositori dipinti a colori vivaci dell'artista inglese Paul Critchley, Critchley stesso diede ai visitatori consigli su come vivere al meglio la sua arte pittoresca...!’

## **Schwäbische Zeitung – Antje Merke 22.02.2016**

### **È il mix che fa la differenza**

La 13<sup>a</sup> edizione di Art Karlsruhe ancora una volta in bilico tra classici e contemporanei

‘... L'ultima novità è l'“Art House” del britannico Paul Critchley presso lo stand della Another Art Gallery nel padiglione 4. In questa installazione percorribile è possibile passeggiare all'interno di un appartamento e trovare mobili tipici, non però come oggetti reali, bensì come dipinti. Dopo tutta questa marea di immagini e sculture, una volta a casa il visitatore apprezzerà ancora di più un vero divano.’

## **Pforzheimer Zeitung – Sandra Pfäfflin 18.2.2016**

### **Bella, eccentrica e piuttosto inquietante**

Un gioco con lo spettatore: “Art House” di Paul Critchley è composta da 85 opere singole, tra cui anche questo comò dipinto.

‘... Anche il visitatore di “Art House” di Paul Critchley dovrebbe osare dare una seconda occhiata. Perché l'idillio che l'artista inglese illude qui nelle sue 85 singole opere su 70 metri quadrati fa rapidamente correre un brivido alla Hitchcock lungo la schiena.’

## **Kunstmarkt.com – Hans-Peter Schwanke 18.02.2016**

### **Rapporti di mercato**

‘...La galleria italiana anOther art gallery ha trasformato il quartetto di stand in un'unica installazione. Qui si entra in un appartamento immaginario, i cui mobili sono stati inseriti con una distorsione prospettica sotto forma di murales dell'artista Paul Critchley. Le sue opere in “A Sense of Place” sono in vendita a prezzi che non superano le cinque cifre in euro.’

## **La casa – Gaby Miketta Marzo 2014**

### **Oggetti trovati**

Affascinante e sconcertante: dal 1982 il britannico Paul Critchley dipinge quasi esclusivamente interni, e lo fa in modo incredibilmente realistico. Si ha l'impressione che nel bagno ci sia davvero quel rotolo di carta igienica vuoto. Anche la cucina ha una finestra con vista sul paesaggio, persino il cestino dei rifiuti è incredibilmente realistico. Critchley ama dipingere divani, vasche da bagno, letti, un corridoio o un salotto. Definisce il suo stile «realismo da lavello».

**www.Artribune.com** – Serena Vanzaghi 13 .06.2013

**Basel Updates: Scope 2013. Svizzera**

L'art week sconfina a Klybeckquai. Ottanta gallerie, otto italiane: fotoreport dalla fiera satellite al debutto nel nuovo art district

‘... Delle 80 gallerie presenti in fiera, 8 arrivano dall'Italia ....  
anOTHER art gallery di Farindola ridisegna il classico e asettico spazio dello stand in una vera e propria casa, molto curiosa, in cui ogni singolo mobile e particolare viene dipinto su tela e installato dall'artista Paul Critchley.’

**www.nrc.nl** – Kester Freriks, **L'aia, Olanda** 13.12 2012

Evocazione con il tempo e lo spazio Panorama Mesdag è un dipinto molto grande della spiaggia che sembra reale. Paul Critchley ora evoca con la vernice in Den Haag.

Al centro del museo Panorama Mesdag a Den Haag c'è una casa bianca costruita con mura bianche. Su una parete c'è una finestra dipinta che è aperta. È come se stessi guardando attraverso il vetro e vedessimo una donna sdraiata su un divano. Se continuiamo dentro, allora c'è davvero una donna sdraiata su un divano; È anche dipinta da lei.

L'artista scultoreo e pittore Paul Critchley è un mago che gioca un gioco affascinante con illusione e realtà. La mostra nella Panorama Mesdag si chiama Spazio Fantastico (Un Senso del Luogo),

un nome ben scelto. Le opere di Critchley sorprendono e affasciano, puoi guardarle a lungo e scoprire comunque qualcosa di nuovo. Dà profondità e spazio alla superficie piatta della tela. Per questo motivo fu una grande idea dare un posto all'opera pittorica di Critchley nel Panorama Mesdag: l'ideatore del museo, il pittore dell'Aia H.W. Mesdag, creò un'illusione ottica completa della spiaggia di Scheveningen con il suo dipinto panoramica.

Vicino all'ingresso del museo, sulla parete, è appeso un dipinto suggestivo lungo pochi metri. Vorrai toccarla perché i mattoni sono dipinti così bene. Camminando lungo il muro allungato alla fine puoi girare l'angolo. In un altro dipinto due sedie fluttuano nello spazio, un vecchio telefono è posizionato su una sedia e la cornetta sull'altra. Grazie al modo attento in cui le sedie sono dipinte, appaiono tridimensionali. Il sottotitolo indica un sottile senso dell'umorismo: "Faresti meglio a sederti, ho qualcosa di importante da dirti."

Secondo Critchley, i suoi disegni non sono altro che un modo per mostrare ciò che vede nella sua vita quotidiana. Nel catalogo scrive: "Tutti i bambini disegnano e disegnano ciò che accade nella loro vita." Eppure non è così semplice come sembra, perché quando disegni lo fai su un foglio di carta piatto, come fa anche Critchley il pittore, ma sa come creare spazio e profondità su una superficie piana con vernice e pennello. Senza pari e autoesplicativo è il dipinto del 1998 in cui ha dipinto il suo nuovo appartamento a Barcellona. Vediamo tutto insieme: in fondo gli addetti ai traslocatori stanno sollevando le scatole, al centro del dipinto con gli operatori dei traslocatori. lavoro. La particolarità è che il dipinto

non utilizza una forma rettangolare, ma sembra che le diverse parti dell'interno si incastrino come puzzle. Critchley ti insegna un nuovo modo di apparire; Il suo lavoro è un'avventura per l'occhio.

**AD Haagsche Courant** – Frank Jansen 12.10.2012

**Verbeelde Ruimte / A Sense of Place un'opera impressionante di Paul Critchley, Panorama Mesdag, L'Aia, Olanda**

Un'altra illusione al Mesdag DEN HAAG: Una delle illusioni dipinte più belle al mondo - Panorama Mesdag - ieri è stata affiancata da un'opera d'arte illusoria moderna. L'artista britannico Paul Critchley costruì una grande 'installazione' in una delle stanze dell'edificio Panorama. È un appartamento composto da un corridoio, soggiorno, cucina, bagno e camera da letto. Ma solo le pareti sono reali. Le finestre e tutto l'inventario sono verniciati. Anche la donna nuda in camera da letto. Ma ieri era lì in vita con l'artista, anche se vestita.

"L'unica cosa che ho fatto," spiega Critchley, "è stata semplicemente cambiare 3 dimensioni in 2 e poi dipingerle in modo che sembrino di nuovo 3. Avrei potuto semplicemente lasciarli piani e affidarmi alla sagoma, probabilmente sarebbe bastato a far passare il messaggio ma non l'atmosfera."

Affinché i dipinti possano spiegare il loro ambiente, l'artista conduce il visitatore in un mondo completamente diverso.

In realtà tutte le parti interne sono le solite cose: un letto, un divano, un armadio. Ma questa è l'intenzione. Deve essere normale,

Immagina come sarebbero se fossero dipinti con colori piatti e sgargianti, qualcosa di un brutto viaggio psichedelico degli anni '60/'70 che i tuoi genitori avrebbero potuto apprezzare o sopportare. Ciò che conta è che i dipinti non possono essere datati a un'epoca specifica, perché nulla è datato più velocemente della moda.

**ORDINARIO**

Critchley dice addirittura di voler ristabilire "la media e l'ordinario" e, così facendo, la realtà. Allo stesso tempo punta a un effetto particolare: "Deve essere umoristico, nostalgico, curioso, sexy, imbarazzante, intrigante, inquietante, eccitante e stimolante. Sono solo avido! Purché non sia noioso, perché così l'atmosfera sarà piatta come birra vecchia e l'illusione stantia come una barzioletta che hai sentito troppe volte."

**Artribune** – Gianmaria de Lisio, **Inghilterra** 17.8.2011

**Oltre la superrealità**

Artista girovago, Paul Critchley porta avanti da più di dieci anni un progetto decisamente curioso. Il pittore inglese ha deciso di ricostruire la realtà. Sì, ma da un punto di vista, inevitabilmente, pittorico.

Il concetto di simulacro è uno dei più complessi, studiati e discussi degli ultimi cinquant'anni. Un concetto che si lega, inscindibilmente, al rapporto – a volte insoluto, altre solubile – tra realtà e rappresentazione. Se l'iperrealismo ha dato una risposta

che oscilla a tratti tra l'uno e l'altro termine, Paul Critchley (Rainford, 1960) decide di porsi nel mezzo. La sua ricerca sulla luce lo porta a segnare le traiettorie reali, ma esse sono pur sempre dipinte. I suoi oggetti sono apribili, scrutabili, ma non utilizzabili (a parte gli specchi).

L'utilizzabilità è un altro termine fondamentale per l'artista, che sembra cercare un ibrido tra la tela, la mobilia e un loro punto di raccordo situato tra la seconda e terza dimensione. È proprio in quel punto, a cui Critchley è arrivato mantenendo la dimensione prospettica, si che trova il senso del suo ultimo progetto: la totale ricostruzione di un ambiente vitale, in cui tutto si rincorre silenziosamente, e nel quale sembra celebrarsi l'esistenza di un satellite che, come ogni essere vivente e come la casa di Georg Schneider, si muove tra vita e morte.

Video dell'installazione: <https://paulcritchley.com/2012-video-of-the-installation-a-sense-of-place.html>



Associazione Competenze Multidisciplinari : Carlo Viaggiano

Testi tradotti all'italiano : Dott.ssa Maila Colanero e da Paolo de Gabrielle Cohen  
(alcuni testi tradotto con IA)

**PAUL CRITCHLEY** (Rainford, Europa 1960)

1978–79 St. Helens College of Art & Design

1979–82 Coventry Polytechnic, Laurea in Belli Arti (Hons)

www.paulcritchley.art +39 3452 376704

**Dal 1979 :**

43 Mostre personali

9 Mostre due persone

79 Fiere d'arte

208 Mostre collettive

**Mostre selezionate :**

Städtische Galerie Ehingen D)

NordArt, Germania 2024, 2025 & 2026 (Vincitore del premio pubblico  
2024 & 2025)

57<sup>th</sup> Biennale di Venezia a Palazzo Mora con l'European Cultural Centre  
Fondazione Creativi Italiani, Roma

Premio Internazionale Limen Arte, Italia 2014

MEAM (Museu Europeu d'Art Modern), Barcellona

*Artista del giorno* a Flowers Gallery, Londra

Michelle Rosenfeld Gallery, New York

Broadway Windows, New York

Galerie Alain Blondel, Parigi

Galerie Honingen, Gouda

SCOPE, Basilea e Miami

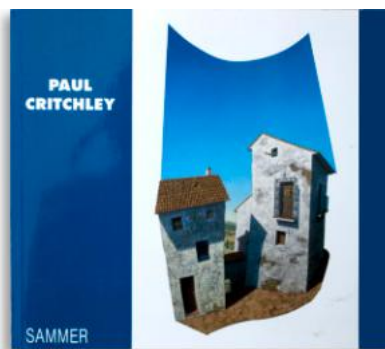
SAMMER Gallery, Madrid, Puerto Banus e Segovia

**Commissioni :**

P&O Ventura

P&O Azura

RCCL Enchantment of the Seas



### PAUL CRITCHLEY

Publicato da Sammer Galley, Madrid e Puerto Banus, 1996

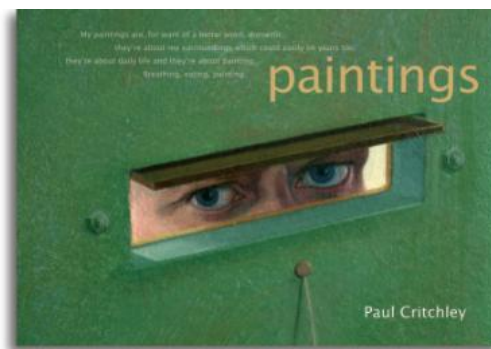
88 pagine, 99 opere illustrate più 5 dettagli, copertina flessibile, 24 x 27 cm. Testo in inglese e spagnolo.

Fotografia: Paul Critchley, Simon Critchley, Diego Coello

ISBN: 84-922010-0-2

Stampato da Graficas Marte, s.a., Spagna

€20



### PAINTINGS \*

Publicato da Paul Critchley, 2006

Introduzioni di:

L'artista britannico Patrick Hughes, il critico e professore di storia dell'arte spagnolo, José Carlos Suárez e Marjan Ruiters, direttrice del Museo olandese Centrum Kunstlicht in de Kunst.

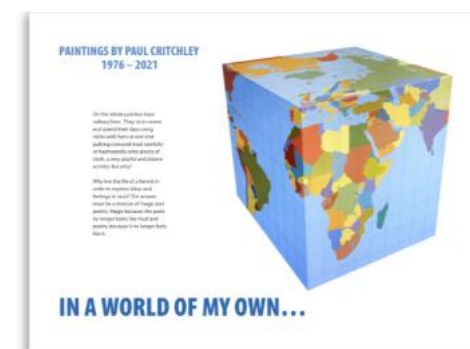
152 pagine, 87 opere illustrati, 62 dettagli, copertina rigida, 22 x 31 cm. Testo in inglese. Testo tradotto in italiano, da Paolo de Gabrielle Cohen, disponibile sul sito, link sottostante.

Fotografia: Paul Critchley, Simon Critchley, Rob Severijnen.

ISBN: 0-9524537-0-3

Stampato da Anman Gràfiques del Valles, s.l., Spagna

€25



### IN A WORLD OF MY OWN\*

Publicato da BY Publications, 2021

[www.bypublications.com](http://www.bypublications.com)

304 pagine, 197 opere illustrati, 48 dettagli, 102 disegni, 26 foto in situ, copertina rigida 22 x 31 cm. Testo in inglese. Testo tradotto in italiano, da Paolo de Gabrielle Cohen, disponibile sul sito, link sottostante.

Fotografia: Paul Critchley, Simon Critchley, Micheal Critchley, Rob Severijnen, Robin Roslund, Paul Kozal, Zoë Willis.

ISBN: 9 788412 113778

Stampato da Anman Gràfiques del Valles, s.l., Spagna

€30

Libri disponibili alla mostra e presso: <https://paulcritchley.com/publications.html> (\* con traduzione in italiano)

Tutti i libri sono copyright di Paul Critchley©, tutti i diritti riservati. Nessuna parte può essere riprodotta senza il permesso dell'autore.